



Touring Club Italiano



Comune di Soave

Provincia di Verona



AVVISO ALLA CITTADINANZA

Comunicazione di decadenza delle previsioni urbanistiche del vigente Piano Regolatore Generale

(art. 13 comma 14 della L.R. 14/2017 art. 18 comma 7 e 7bis della L.R. n. 11/2004)

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

PREMESSO che il Comune di Soave è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.7000 del 24/11/1987 e la variante generale dallo stesso approvata definitivamente dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1083 del 16/04/2004;

VISTA la Legge Regionale Veneto n. 11 del 23.04.2004 ad oggetto “Norme Per Il Governo Del Territorio e In Materia Di Paesaggio” e le successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge Regionale n. 14 del 06.06.2017 “Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 'Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”;

CONSIDERATO che la succitata Legge Regionale 14/2017 all'art. 13 comma 14 “Disposizioni transitorie” prevede che “Nei comuni non dotati di PAT si applica l'articolo 18, commi 7 e 7 bis, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, e il termine quinquennale di decadenza decorre dall'entrata in vigore della presente legge”;

CONSIDERATO che la legge regionale 6 giugno 2017, n. 14, pubblicata sul BUR del 9 giugno 2017 è entrata in vigore il 24 giugno 2017, e da tale data, ai sensi dell'art. 13 c. 14 sono decorsi i termini quinquennali di cui all'art. 18 c. 7 della L.R. 11/2004 di decadenza delle previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché i vincoli preordinati all'esproprio di cui all'articolo 34 della medesima legge;

VISTO l'art. 18 commi 7 e 7-bis della L.R. 11/2004 che prevedono:

7 - Decorso cinque anni dall'entrata in vigore del piano decadono le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché i vincoli preordinati all'esproprio di cui all'articolo 34. In tali ipotesi si applica l'articolo 33 fino ad una nuova disciplina urbanistica delle aree, da adottarsi entro il termine di centottanta giorni dalla decadenza, con le procedure previste dai commi da 2 a 6; decorso inutilmente tale termine, si procede in via sostitutiva ai sensi dell'articolo 30.

7 bis -Per le previsioni relative alle aree di espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, gli aventi titolo possono richiedere al comune la proroga del termine quinquennale. La proroga può essere autorizzata previo versamento di un contributo determinato in misura non superiore all'1 per cento del valore delle aree considerato ai fini dell'applicazione dell'IMU. Detto contributo è corrisposto al comune entro il 31 dicembre di ogni anno successivo alla decorrenza del termine quinquennale ed è destinato ad interventi per la rigenerazione urbana sostenibile e per la demolizione. L'omesso o parziale versamento del contributo nei termini prescritti comporta l'immediata decadenza delle previsioni oggetto di proroga e trova applicazione quanto previsto dal comma 7”;

RICORDATO che in base al citato art. 33 della L.R. n. 11/04:

Comune di Soave via Camuzzoni n. 8 - 37038 Soave VR – Tel. 0457680777 pec soave.vr@cert.ip-veneto.net

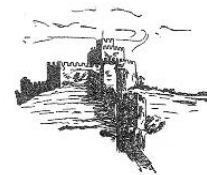


Touring Club Italiano



Comune di Soave

Provincia di Verona



1. *Si intendono aree non pianificate quelle per le quali sia intervenuta la decadenza di cui all' articolo 18, comma 7.*
2. *Nelle aree non pianificate esterne al perimetro dei centri abitati, fino alla approvazione di un nuovo piano degli interventi o di una sua variante che le riguardi, sono consentiti i soli interventi ammessi per la zona agricola limitatamente alla residenza.*
3. *Nelle aree non pianificate interne al perimetro dei centri abitati, fino alla approvazione di un nuovo piano degli interventi o di una sua variante che le riguardi, sono consentiti i soli interventi di cui alle lettere a), b), c), d), dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001*

CONSIDERATO inoltre che:

- con DGR n. 668 del 15 maggio 2018, la Giunta Regionale ha individuato le quantità massime di consumo di suolo ammesso, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della L.R. 14/2017;
- ai sensi dell'art. 2 co. 1 punto c) della L. R. 14/2017 le aree di espansione soggette a strumenti attuativi non approvati consumano la quantità massima di consumo di suolo attribuito cui DGR. 668/2018;

Vista la D.G.C. n. 78 del 16/07/2022, con la quale è stato fissato il termine per la presentazione della manifestazione di interesse per la proroga del termine quinquennale di cui sopra al 31/08/2022 ed inoltre la misura del contributo nella percentuale dello 0,5% del valore a fini IMU dell'area;

INVITA

Con il presente Avviso Pubblico, gli interessati a manifestare interesse alla proroga del termine quinquennale di decadenza delle previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché i vincoli preordinati all'esproprio di cui all'articolo 34 della L.R. 11/2004, **entro il giorno 31 agosto 2022.**

Gli aventi titolo rispetto alle aree previste in decadenza, potranno presentare richiesta formale di proroga del termine quinquennale per le Aree Edificabili soggette a Strumento Urbanistico Attuativo non approvato, ai sensi del comma 7-bis dell'art 18 della L.R. 11/2004, compilando preferibilmente il modello allegato al presente avviso contenente:

- generalità, residenza;
- Codice Fiscale;
- recapito telefonico di ogni richiedente,
- individuazione catastale (foglio e mappale);
- individuazione cartografica su PRG;

Atto Unilaterale d'Obbligo in cui i TUTTI i proprietari/aventi titolo si impegnano:

- a versare *“un contributo determinato in misura pari allo 0,5 per cento del valore delle aree considerato ai fini dell'applicazione dell'IMU ed a corrisponderlo al Comune entro il 31 dicembre di ogni anno”.*

La scadenza per la presentazione della domanda è fissata per il 31/08/2022.



Touring Club Italiano



Comune di Soave

Provincia di Verona



Le istanze di manifestazione di interesse di proroga, dovranno essere redatte in carta semplice, secondo il modello appositamente predisposto e presentate mediante una delle seguenti modalità:

- presentazione direttamente all'Ufficio Protocollo del Comune di Soave;
- trasmissione mediante raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata al Comune di Soave, via Camuzzoni 8, 37038 – Soave (VR);
- invio mediante posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: soave.vr@cert.ip-veneto.net

AVVISA

Che la manifestazione di interesse alla proroga non comporta per il Comune di Soave alcun obbligo circa l'accoglimento della stessa né presuppone, ai fini IMU, alcun ristoro economico per quanto già versato per le medesime aree.

La manifestazione di interesse alla proroga potrà essere autorizzata previo versamento di un contributo che determinato in misura allo 0,5 per cento del valore delle aree considerato ai fini dell'applicazione dell'IMU.

Detto contributo è corrisposto al comune entro il 31 dicembre di ogni anno successivo alla decorrenza del termine quinquennale.

INFORMA

Che le aree in decadenza ai sensi all'art. 18, comma 7 della L.R. 11/2004, per le quali non verrà presentata manifestazione di interesse alla proroga ovvero tale manifestazione non fosse accolta dal Comune, saranno soggette alle disposizioni di cui all'art. 33 "Aree non Pianificate" della L.R. 11/2004.

COMUNICA

Che eventuali chiarimenti potranno essere richiesti dai proprietari delle aree interessate, contattando l'Ufficio Tecnico.

Soave, 30/07/2022

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Territorio Urbanistica Edilizia Privata
Arch. Pierina Beltrame
firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005